

TEST

PARTE I LA STORIA DEL LAVORO E DELLA TECNOLOGIA

BLOCH **LAVORO E TECNICA NEL MEDIOEVO**

1.

L'invenzione del mulino ad acqua rappresenta una tappa fondamentale nella storia delle innovazioni tecniche realizzate dall'uomo

Indica quale delle seguenti affermazioni relative a tale invenzione è corretta.

- A) Gli storici, concordemente, indicano il bacino del Mediterraneo del I secolo D.C. come contesto storico-geografico in cui collocare la nascita del mulino ad acqua
- B) La macina girevole (*mola versatilis*) rappresenta un derivato tecnico dell'invenzione del mulino ad acqua
- C) La semplicità e la regolarità del movimento di rotazione della macina implicava la possibilità di utilizzare una forza motrice bruta orientata in direzione uniforme
- D) L'invenzione del mulino ad acqua trovò applicazione in Europa solo nel settore agricolo

R: C

Punteggio:

1 punto se la risposta è esatta

0 punti altrimenti

2.

Diversi elementi, sia di carattere naturale sia di carattere tecnico, spiegano l'origine mediterranea del mulino ad acqua. Indica quale, tra i seguenti, **NON** può essere indicato come fattore esplicativo.

- A) La regolarità di deflusso rendeva i corsi d'acqua delle regioni mediterranee adatti alla funzione di forza motrice
- B) Il clima invernale mite delle regioni mediterranee impediva la formazione e il trasporto di ghiaccio nei fiumi
- C) La macina girevole, di cui il mulino ad acqua costituisce uno sviluppo tecnico, era ampiamente diffusa nelle regioni mediterranee
- D) Il mulino ad acqua, impiegato per facilitare l'irrigazione dei campi, trovò il suo luogo naturale nelle regioni mediterranee, in cui il clima estivo era siccitoso

R: A

Punteggio:

1 punto se la risposta è esatta

0 punti altrimenti

3.

Quali sono i caratteri che contraddistinguono da un punto di vista tecnico l'invenzione del mulino ad acqua?

- A) La semplicità della tecnologia implicata: il meccanismo interno, costituito da una ruota orizzontale, imitava semplicemente il movimento della forza dell'acqua
- B) La versatilità: la ruota fornita di pale poteva trasmettere il suo movimento a macchine diverse dalla macina per il grano
- C) L'artificiosità del meccanismo: il complesso sistema di ingranaggi ne rendeva difficile l'applicazione al settore manifatturiero
- D) L'economicità: i costi della tecnologia impiegata erano molto contenuti e potevano essere sostenuti da ampie fasce della popolazione

R: B

Punteggio:

1 punto se la risposta è esatta

0 punti altrimenti

MOKYR

LE RADICI INTELLETTUALI DELLA MODERNA CRESCITA ECONOMICA

4.

Come deve essere concepito, secondo lo storico dell'economia J. Mokyr, il rapporto tra rivoluzione scientifica del '600 e rivoluzione industriale del '700?

- A) Le scoperte scientifiche di Galilei, Cartesio, Newton ebbero un'influenza diretta e decisiva sulle principali innovazioni tecnologiche della rivoluzione industriale
- B) I progressi scientifici del '600 furono secondari rispetto alla spinta tecnologica del '700; essi contribuirono, piuttosto, a generare un clima culturale attento agli aspetti applicativi della conoscenza
- C) Non c'è alcun rapporto tra Illuminismo e rivoluzione industriale, dal momento che il primo riguarda l'ambito culturale, il secondo l'ambito economico
- D) Il legame tra scienza e produzione nel '700 va intesa come nesso causale che procede dalla tecnologia alla scienza e non come applicazione delle moderne teorie scientifiche alle tecniche finalizzate a produrre

R: B

Punteggio:

1 punto se la risposta è esatta

0 punti altrimenti

5.

Secondo Mokyr, quale tipo di approccio caratterizza in modo peculiare la scienza del XVIII secolo e la differenzia da quella contemporanea?

- A) Approccio pratico-operativo volto alla semplice diffusione e standardizzazione di buone pratiche, attraverso un apprendimento fondato esclusivamente sull'esperienza
- B) Approccio analitico volto alla comprensione dei fenomeni attraverso analisi teoriche e verifiche approfondite
- C) Approccio descrittivo volto alla misurazione, classificazione e catalogazione dei fenomeni

attraverso il ricorso all'esperienza e all'esperimento

- D) Approccio deduttivo volto alla spiegazione filosofica dei fenomeni attraverso una loro deduzione a partire da principi primi di ordine metafisico

R: C

Punteggio:

1 punto se la risposta è esatta

0 punti altrimenti

6.

Mokyr ritiene che l'Illuminismo del tardo Seicento e del Settecento costituisca il fattore che collega la rivoluzione scientifica a quella industriale. Indica se le seguenti affermazioni relative all'Illuminismo industriale sono vere o false.

	VERO	FALSO
L'Illuminismo contribuì all'incremento e alla diffusione della “conoscenza proposizionale” (<i>propositional knowledge</i>), cioè di una conoscenza non speculativa, ma applicabile alle arti e ai mestieri		
L'Illuminismo alimentò la fede nella possibilità del progresso per mezzo della conoscenza: la comprensione della natura, assicurandone il controllo, avrebbe consentito la crescita della società		
L'Illuminismo si fece promotore di un'idea di miglioramento che si riferiva esclusivamente alla dimensione economica e tecnologica e che non includeva il progresso morale e sociale		
Tutti gli illuministi erano concordi nel ritenere che il progresso materiale della umanità fosse un processo auspicabile o inevitabile		

R: V – V – F – F

Punteggio:

1,5 punti se 4 risposte sono esatte

1 punto se 3 risposte sono esatte

0,5 punti se 2 risposte sono esatte

0 punti altrimenti

BRYNJOLFSSON – MCAFEE

MACCHINE E LAVORO: PERCHE' L'UOMO VINCERA' SUI CAVALLI

7.

L'economista Leontief sviluppa, in modo provocatorio, un confronto tra esseri umani e cavalli. Cosa intende dimostrare attraverso questo confronto?

- A) Non esiste una quantità fissa di lavoro né per gli uomini, né per gli equini, dal momento che i lavori da svolgere possono crescere all'infinito
- B) Il progresso tecnologico potrà ridurre il ruolo dell'uomo come fattore fondamentale della produzione, ma non eliminerà la sua rilevanza come soggetto economico
- C) Lo sviluppo tecnologico costituisce una minaccia per gli uomini, come lo è stato in passato per i cavalli: anche gli esseri umani sono destinati ad una totale irrilevanza economica

D) Il progresso tecnologico ha prodotto la scomparsa della forza lavoro equina, ma non produrrà un calo dei posti di lavoro per gli uomini, in quanto i bisogni umani sono illimitati

R: C

Punteggio:

1 punto se la risposta è esatta

0 punti altrimenti

8.

Brynjolfsson e McAfee elaborano, a partire dalle tesi affermate da Marshall in *Principi di economia*, un'analisi critica del rapporto bisogni/ crescita dei consumi/ occupazione.

Le seguenti asserzioni esprimono le posizioni sostenute da Brynjolfsson e McAfee?

	SI	NO
I bisogni e i desideri umani sono infiniti per numero e molto vari per genere; ciò comporta una quantità di lavoro non statica e quindi piena occupazione		
I bisogni illimitati non sono una garanzia di piena occupazione dal momento che il progresso tecnologico sgancia la crescita dei consumi dall'occupazione umana		
Gli uomini sono esseri sociali, con bisogni economici che possono essere soddisfatti solo da altri uomini: le abilità interpersonali scongiureranno la scomparsa della forza lavoro umana		
In un futuro prossimo la produzione di beni e servizi atti a soddisfare i bisogni umani sarà completamente automatizzata e la maggior parte della popolazione vivrà solo per consumare e assecondare il mercato		

R: NO – SI – SI - NO

Punteggio:

1,5 punti se 4 risposte sono esatte

1 punto se 3 risposte sono esatte

0,5 punti se 2 risposte sono esatte

0 punti altrimenti

9.

Secondo Brynjolfsson e McAfee, quali delle seguenti peculiarità dell'uomo lo tutelerebbero dalla minaccia di divenire irrilevante dal punto di vista economico?

	SI	NO
La capacità di esprimere bisogni interpersonali e sociali		
La capacità di elaborare informazioni in modo logico		
La disponibilità di capitali da spendere o investire		
La possibilità di condizionare le scelte politiche		

R: SI, NO, SI, SI

Punteggio:

1,5 punti se 4 risposte sono esatte

1 punto se 3 risposte sono esatte

0,5 punti se 2 risposte sono esatte

0 punti altrimenti

10.

Secondo Brynjolfsson e McAfee, quali dovrebbero essere le scelte politiche strategiche da attuare in una società caratterizzata da un'economia a bassa intensità di lavoro?

	SI	NO
Attuare una riforma dell'istruzione che garantisca al maggior numero di persone l'acquisizione di alte competenze spendibili sul mercato del lavoro		
Incrementare gli investimenti nelle infrastrutture e nella ricerca di base per incoraggiare la crescita economica generale		
Ripensare le politiche fiscali in modo da favorire la concentrazione della ricchezza prodotta nelle mani di una ristretta élite		
Garantire forme di partecipazione democratica alla vita politica, in modo che i cittadini possano condizionare scelte su questioni economiche		

R: SI, SI, NO, SI

Punteggio:

1,5 punti se 4 risposte sono esatte

1 punto se 3 risposte sono esatte

0,5 punti se 2 risposte sono esatte

0 punti altrimenti

FORD

IL FUTURO SENZA LAVORO

11.

Che cos'è la legge di Moore?

- A) E' la legge secondo cui la popolazione incrementa secondo una progressione geometrica, mentre le risorse prodotte dall'informatizzazione dei processi produttivi incrementano secondo una progressione aritmetica
- B) E' la legge secondo cui lo sviluppo delle tecnologie informatiche è inversamente proporzionale al numero di posti di lavoro generati in un Paese
- C) E' la legge secondo cui la potenza di calcolo delle tecnologie dell'informazione cresce con un'accelerazione esponenziale
- D) E' la legge secondo cui lo sviluppo di qualunque tecnologia trova un ostacolo insuperabile nei limiti posti dalle leggi naturali a cui il mondo è soggetto

R: C

Punteggio:

1 punto se la risposta è esatta

0 punti altrimenti

12.

M. Ford afferma che la sensazione oggi diffusa in molti cittadini americani è quella di *un progresso privo di solide basi*. Da dove trae origine tale sensazione?

Dal fatto che ...

- A) mentre le tecnologie informatiche e comunicative progrediscono in modo esponenziale, l'innovazione in altri ambiti tecnologici, che hanno un impatto diretto sulla vita quotidiana,

- avviene in modo molto più graduale
- B) i vantaggi economici prodotti dallo sviluppo della informatizzazione e automazione dei processi produttivi non hanno portato, sul piano sociale, ad una più equa redistribuzione della ricchezza complessiva
 - C) il progresso delle tecnologia dell'informazione e della comunicazione non è fluido e costante, ma è caratterizzato da un andamento tortuoso, in cui a balzi in avanti seguono momenti di stasi o regresso
 - D) il cambiamento e l'innovazione tecnologica non sono fattori rilevanti per garantire la prosperità di un Paese e l'incremento dei redditi dei suoi cittadini

R: A

Punteggio:

1 punto se la risposta è esatta

0 punti altrimenti

13.

Il ciclo di vita di quasi tutte le tecnologie segue, secondo M. Ford, un particolare tipo di percorso. Quale?

- A) Percorso a parabola, caratterizzato da progressi uniformemente accelerati, teoricamente inarrestabili
- B) Percorso a esse, in cui progressi esponenziali arrivano a maturazione raggiungendo uno stadio stazionario
- C) Percorso a spirale, in cui ciclicamente il momento di sviluppo conclusivo sussume secondo un ritmo dialettico i momenti precedenti
- D) Percorso rettilineo spezzato, caratterizzato da momenti di forte crescita interrotti da momenti di rottura, determinati dall'avvento di nuove tecnologie distruttive

R: B

Punteggio:

1 punto se la risposta è esatta

0 punti altrimenti

SMITH DELLA DIVISIONE DEL LAVORO

14.

Non sempre il processo produttivo può essere suddiviso e ridotto ad una molteplicità di operazioni semplici, come quella che caratterizza la produzione degli spilli illustrata da Smith.

Indica quali, tra i seguenti, sono esempi di mestieri caratterizzati da una forte divisione delle mansioni.

	SI	NO
Tessitore-contadino che lavora secondo il <i>domestic system</i>		
Tintore di stoffe di lino che lavora in una manifattura tessile		
Orafo che lavora in una bottega artigiana		
Addetto al tornio che lavora in una officina meccanica		

R: NO – SI? - NO – SI?

Punteggio:

1,5 punti se 4 risposte sono esatte

1 punto se 3 risposte sono esatte

0,5 punti se 2 risposte sono esatte

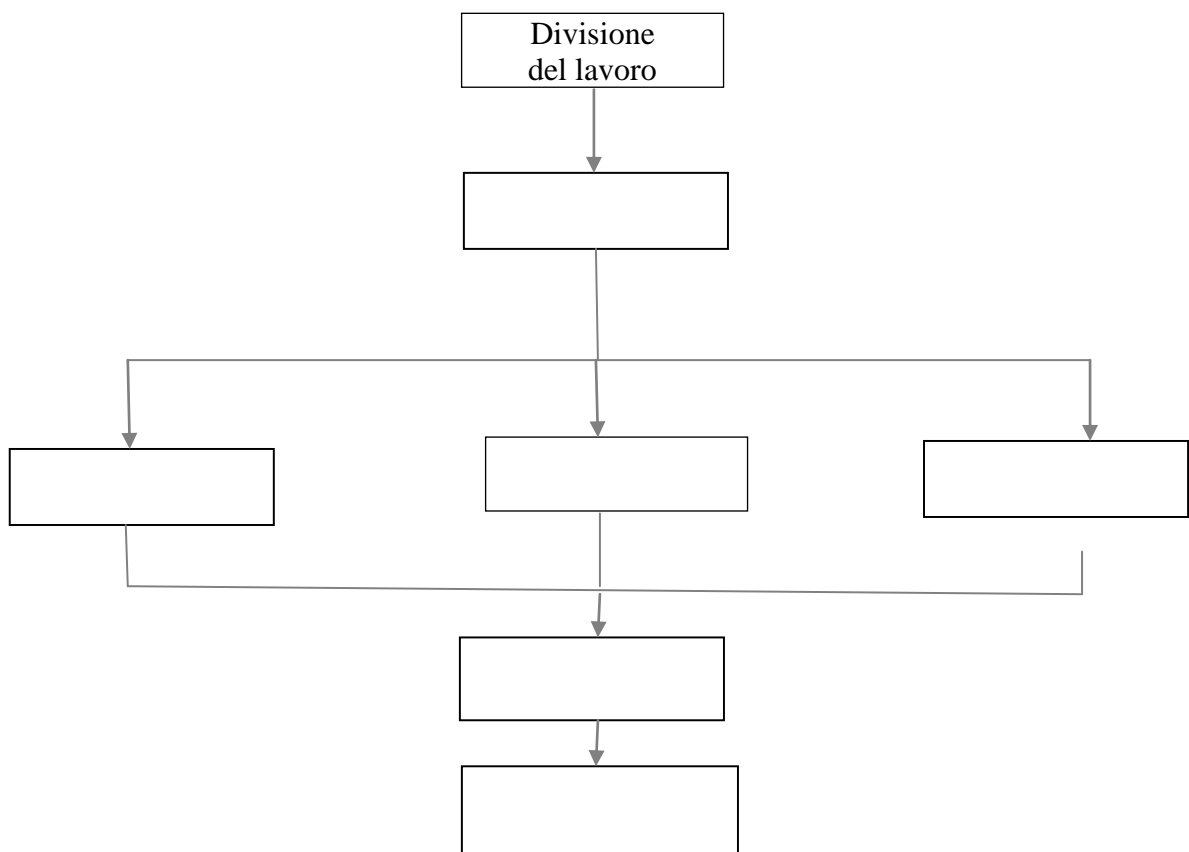
0 punti altrimenti

15.

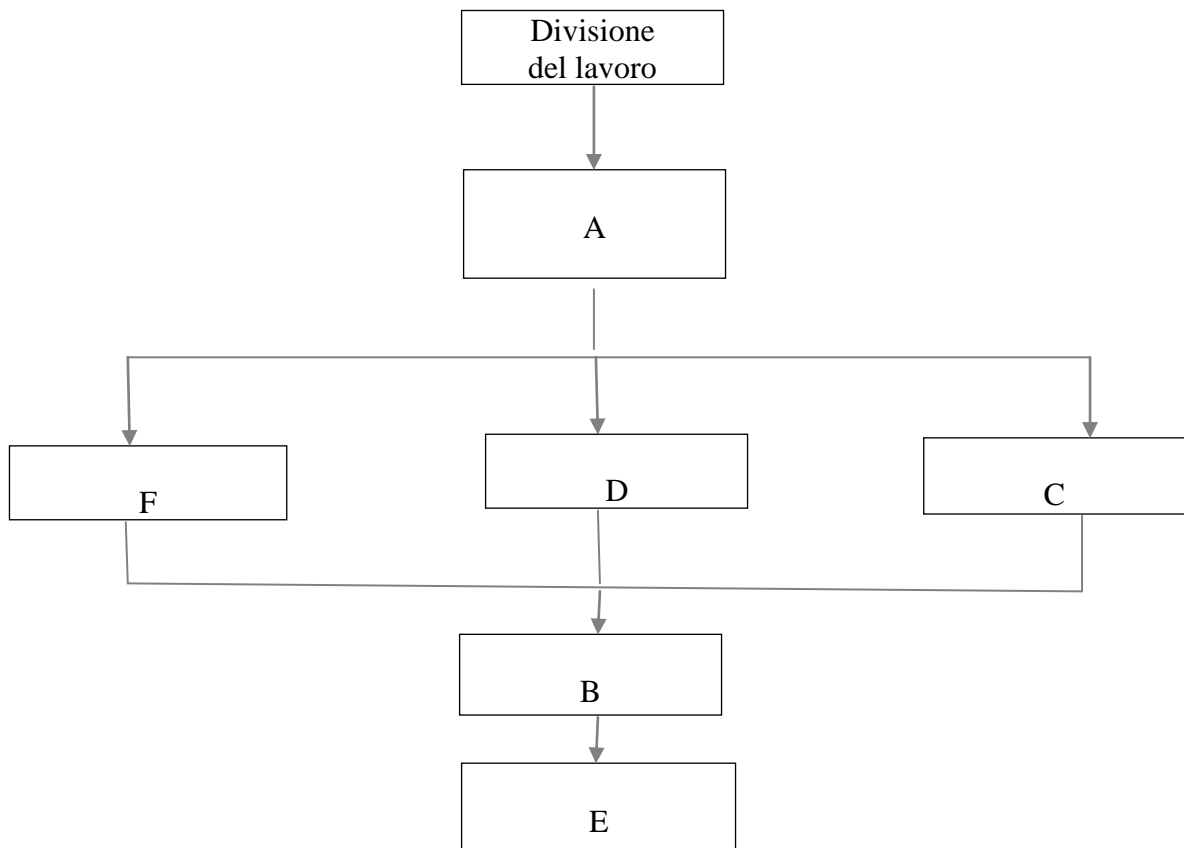
Il seguente schema illustra i fattori che secondo Smith mettono in correlazione *divisione del lavoro* e *aumento della produttività*.

Completa lo schema inserendo nei blocchi opportuni le voci sotto riportate.

- A) Specializzazione e semplificazione delle mansioni
- B) Risparmio di tempo
- C) Uso di macchine che facilitano e abbreviano il lavoro
- D) Luogo e strumenti di lavoro invariabili
- E) Aumento della quantità di lavoro
- F) Maggiore abilità di ogni singolo operaio



R:



NB: L'ordine di F, D, C può essere invertito

Punteggio:

1,5 punti se 6 risposte sono esatte

1 punto se 5 risposte sono esatte

0,5 punti se 4 risposte sono esatte

0 punti altrimenti

16.

Quale effetto, secondo Smith, la divisione del lavoro produce sul piano sociale?

- A) La grande quantità di merci prodotte e scambiate sul mercato genera ricchezza che si concentra sempre più nelle mani di chi detiene i mezzi di produzione
- B) L'aumento della produzione dovuta alla divisione del lavoro origina una generale prosperità che estende i suoi benefici fino ai ceti inferiori della popolazione
- C) La forte semplificazione delle mansioni dovuta alla divisione del lavoro rende i lavoratori sempre meno qualificati e facilmente sostituibili da macchine
- D) La divisione del lavoro, con la conseguente specializzazione delle mansioni, stimola lo sviluppo di mestieri altamente qualificati e ben retribuiti

R: B

Punteggio:

1 punto se la risposta è esatta

0 punti altrimenti

PARTE II
LE TEORIE ECONOMICHE

SCHUMPETER
TEORIA DELLO SVILUPPO ECONOMICO

17.

Schumpeter in "Teoria dello sviluppo economico" analizza il concetto di produzione come problema economico e come problema tecnico. L'economista ritiene che nella vita pratica...

- A) l'aspetto tecnico debba passare in secondo ordine rispetto a quello economico, perché il vantaggio economico è l'unico scopo di ogni attività produttiva
- B) l'aspetto economico debba passare in secondo ordine rispetto a quello tecnico, perché solo il perfezionamento tecnico dell'apparato produttivo garantisce la convenienza economica
- C) non si verifica mai uno scontro tra aspetto tecnico e aspetto economico, perché l'utilità è il criterio che regola sia la produzione tecnica sia quella economica
- D) bisogna considerare di volta in volta se sia maggiore il vantaggio economico o quello tecnico e decidere, conseguentemente, quale dei due aspetti debba prevalere sull'altro

R: A

Punteggio:

1 punto se la risposta è esatta

0 punti altrimenti

18.

Ogni metodo di produzione è una combinazione di diversi fattori: cose, forze, processi.

Indica se le seguenti affermazioni relative ai metodi di produzione sono VERE o FALSE.

	VERO	FALSO
Le combinazioni economiche riguardano i bisogni esistenti e i mezzi disponibili, mentre quelle tecniche riguardano i metodi concepiti idealmente		
Le combinazioni economicamente migliori coincidono sempre con quelle tecnicamente più perfette perché le soluzioni tecniche ideali non vengono modificate da considerazioni di ordine economico		
Le combinazioni economicamente migliori molto spesso sono distinte da quelle tecnicamente più efficaci perché metodi che sono tecnologicamente inferiori possono meglio attuarsi alle condizioni economiche date		
Lo scopo della produzione tecnica è sempre fissato dal sistema economico: la tecnologia si limita ad elaborare metodi di produzione per i beni richiesti		

R: VERO, FALSO, VERO, VERO

Punteggio:

1,5 punti se 4 risposte sono esatte

1 punto se 3 risposte sono esatte

0,5 punti se 2 risposte sono esatte

0 punti altrimenti

19.

Il seguente passo è tratto da “Teoria dello sviluppo economico” di J. Schumpeter.

Completa il testo inserendo al posto dei puntini le espressioni corrette, dopo averle selezionate tra quelle proposte.

I di produzione rappresentano il fra i fattori produttivi in un'unità di prodotto e sono quindi una caratteristica essenziale delle “combinazioni”. Qui l'aspetto economico quello tecnico. Il punto di vista deciderà qui non solo tra i diversi di produzione , ma agirà anche sui coefficienti, dato che fino a un certo grado i singoli fattori della produzione essere reciprocamente sostituiti, ossia ciò che perde con uno lo si può guadagnare con l'altro.

<i>Tecnico</i>	<i>si stacca da</i>	<i>legame qualitativo</i>	<i>economico</i>
<i>coincide con</i>	<i>rapporto quantitativo</i>	<i>metodi</i>	<i>coefficienti</i>
<i>non possono</i>	<i>prodotti</i>	<i>rapporti</i>	<i>possono</i>

R:

I **coefficienti** di produzione rappresentano il **rapporto quantitativo** fra i fattori produttivi in un'unità di prodotto e sono quindi una caratteristica essenziale delle “combinazioni”. Qui l'aspetto economico **si stacca da** quello tecnico. Il punto di vista **economico** deciderà qui non solo tra i diversi **metodi** di produzione, ma agirà anche sui coefficienti, dato che fino a un certo grado i singoli fattori della produzione **possono** essere reciprocamente sostituiti, ossia ciò che perde con uno lo si può guadagnare con l'altro.

Punteggio:

1,5 punti se 6 risposte sono esatte

1 punto se 5 risposte sono esatte

0,5 punti se 4 risposte sono esatte

0 punti altrimenti

FINI

CHI HA UCCISO LA LAVANDAIA DI PAVIA?

20.

Per illustrare il modo in cui lo sviluppo tecnologico incide sulle economie e sul mercato del lavoro, Fini nel testo “Chi ha ucciso la lavandaia di Pavia”, fa riferimento alle cosiddette *killer application*.

Indica se le seguenti affermazioni relative alle *killer application* sono VERE o FALSE.

	VERO	FALSO
Sono innovazioni tecnologiche in grado di “uccidere” quelle preesistenti, per sostituirsi ad esse		
Hanno un impatto tanto più dirompente sul mercato del lavoro quanto più si applicano a specifiche mansioni o a singoli settori produttivi		
L'introduzione del pc è un esempio di applicazione trasversale, che ha modificato radicalmente le tecniche in uso in precedenza		
Incidono in modo determinante sul tessuto sociale, riducendo significativamente il numero di lavoratori occupati		

R: V, F, V, V

Punteggio:

1,5 punti se 4 risposte sono esatte

1 punto se 3 risposte sono esatte

0,5 punti se 2 risposte sono esatte

0 punti altrimenti

21.

Fini prende in esame alcuni esempi per illustrare in modo emblematico l'impatto che le tecnologie produttive hanno sull'occupazione dei lavoratori e le reazioni che tali trasformazioni possono generare.

Collega ciascun esempio al significato corrispondente

Esempio	Significato
A) I lampionai di Lodz	1) Alcuni mestieri scompaiono dal luogo di origine a causa della delocalizzazione delle attività produttive
B) Gli operai tessili di Schio	2) Rivendicazioni protezionistiche emergono regolarmente di fronte alla concorrenza che minaccia la produzione locale
C) I luddisti	3) Le innovazioni tecnologiche trasformano radicalmente, rendendolo più precario, non solo il lavoro manuale, ma anche quello di concetto
D) I fabbricanti di candele	4) La rivolta violenta è la prima forma di reazione dei lavoratori contro le macchine ritenute responsabili della disoccupazione
E) Gli impiegati di banca	5) Alcuni mestieri scompaiono in quanto resi obsoleti dall'avvento di nuove tecnologie

R: A-5; B-1; C- 4; D-2; E3

Punteggio:

1 punto se 5 risposte sono corrette

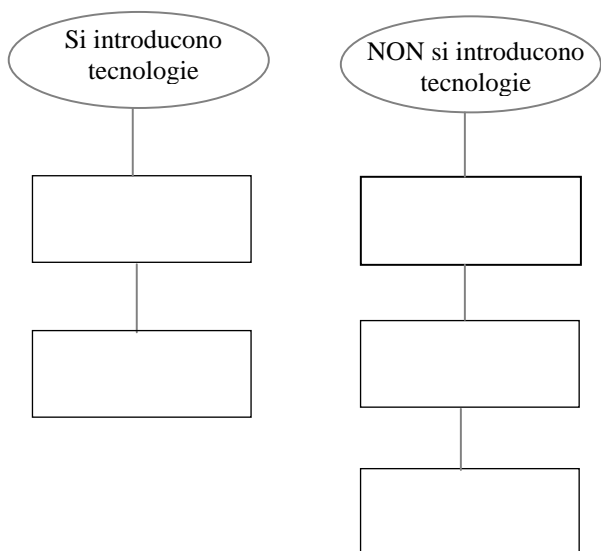
0,5 punti se almeno 3 risposte sono corrette

0 punti altrimenti

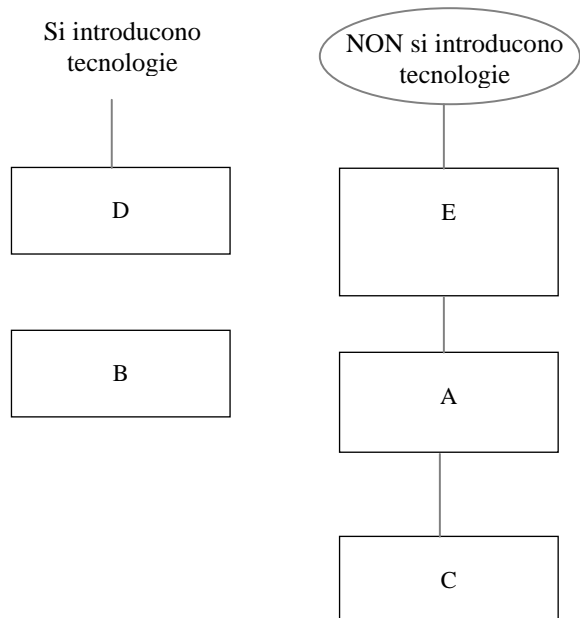
22.

Lo schema qui sotto rappresenta il “circolo vizioso” che sembra inevitabilmente aprirsi di fronte al dilemma se introdurre o meno in ambito industriale innovazioni tecniche in grado di “risparmiare” lavoro umano. Completa lo schema inserendo nelle caselle opportune i concetti sotto riportati.

- A) Riduzione delle opportunità economiche
- B) Disoccupazione tecnologica
- C) Perdita di posti di lavoro
- D) Aumento della produttività
- E) Concorrenza di Paesi che introducono innovazioni tecnologiche



R:



Punteggio:

1,5 punto se 5 risposte sono corrette

1 punto se 4 risposte sono corrette

0,5 punti se 3 risposte sono corrette

0 punti altrimenti

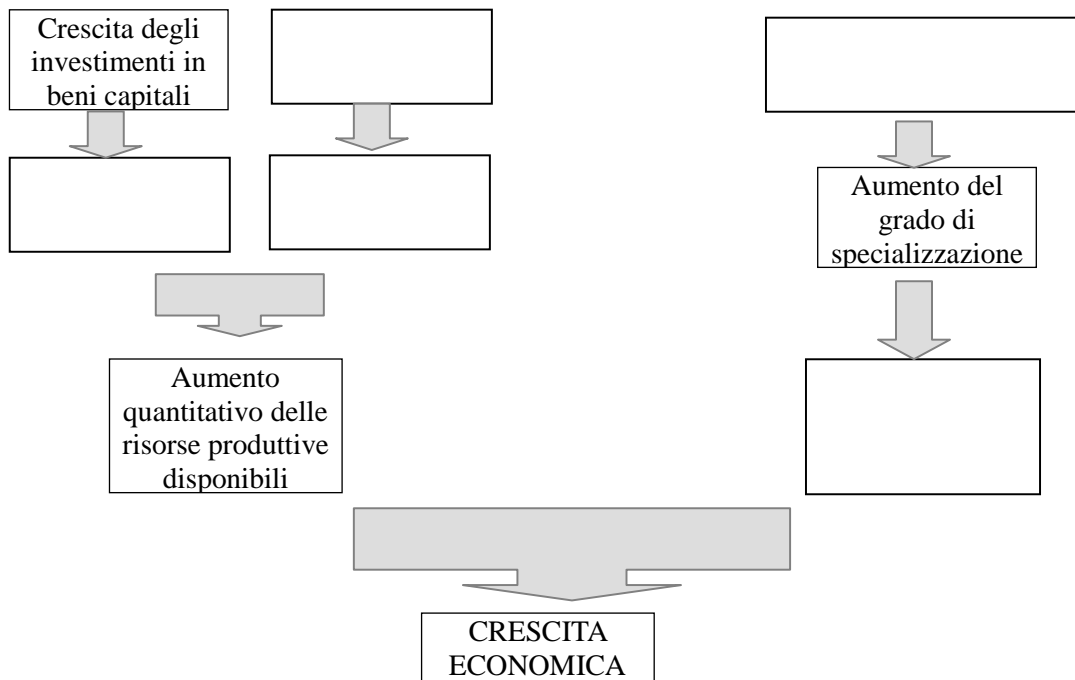
FRANK

PRINCIPI DI ECONOMIA

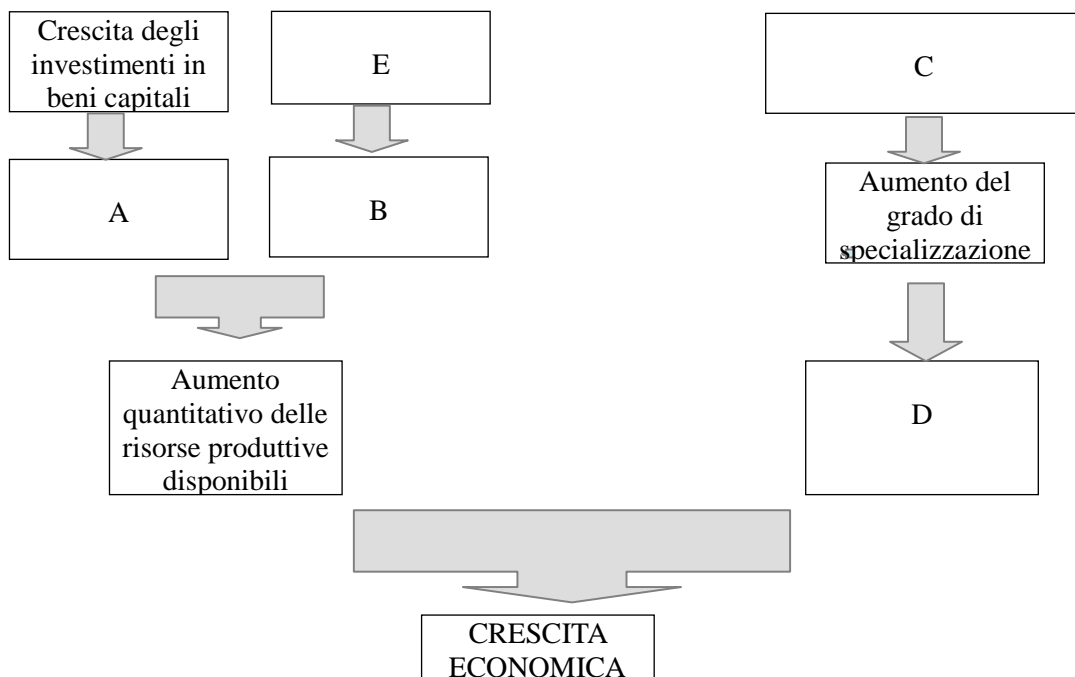
23.

Lo schema riportato qui sotto illustra i principali fattori alla base della crescita economica, intesa come spostamento verso l'esterno della frontiera delle possibilità produttive del sistema. Completa lo schema inserendo nelle caselle opportune i concetti sotto riportati.

- A) Aumento di impianti e attrezzature
- B) Aumento della forza lavoro disponibile
- C) Progresso nel livello delle conoscenze o della tecnologia
- D) Incremento del grado di produttività delle risorse esistenti
- E) Espansione demografica



R:



Punteggio:

1,5 punto se 5 risposte sono corrette

1 punto se 4 risposte sono corrette

0,5 punti se 3 risposte sono corrette

0 punti altrimenti

24.

La specializzazione, per quanto costituisca un importante fattore di crescita economica, non sempre può essere facilmente perseguita.

Quali tra i seguenti fattori ne ostacolano l'introduzione?

	SI	NO
Alta densità demografica: il lavoro tende ad essere meno specializzato nelle grandi città, dove è disponibile una più alta concentrazione di manodopera		
Ristrettezza e frammentazione dei mercati: vale la pena specializzare i processi produttivi solo se occorre realizzare una quantità significativa di prodotto		
Vincoli giuridici: legislazioni statali e norme doganali rigide limitano la possibilità di scambiare liberamente beni e servizi		
Esiguità dei redditi dei lavoratori: vale la pena procedere alla divisione del lavoro solo se il livello della domanda dei prodotti realizzati è sufficientemente ampia		

R: NO, SI, SI, SI

Punteggio:

1,5 punto se 4 risposte sono corrette

1 punto se 3 risposte sono corrette

0,5 punti se 2 risposte sono corrette

0 punti altrimenti

25.

Frank stabilisce una analogia tra due fenomeni che caratterizzano l'economia e il mondo del lavoro contemporanei: lo sviluppo tecnologico e la globalizzazione.

Indica se le seguenti asserzioni sono VERE o FALSE.

	VERO	FALSO
La tecnologia come la globalizzazione porta ad una progressiva omologazione dei salari tra lavoratori qualificati e non qualificati		
La tecnologia come la globalizzazione porta ad una divisione del lavoro: singoli lavoratori o interi Paesi si specializzano nella produzione dei beni e dei servizi in cui risultano più efficienti		
E' opportuno ostacolare tanto il progresso tecnologico quanto la globalizzazione, in considerazione dei loro effetti negativi sulle condizioni di vita dei lavoratori o dei Paesi meno qualificati		
Rimedi agli effetti negativi del progresso tecnologico e della globalizzazione sono la riqualificazione dei lavoratori e l'erogazione di sussidi da parte dello Stato durante la fase di transizione		

R: F – V – F - V

Punteggio

1,5 punti se 4 risposte sono esatte

1 punto se 3 risposte sono esatte

0,5 punti se 2 risposte sono esatte

0 punti altrimenti

26.

Non sempre il mercato del lavoro è in grado di assicurare un'allocazione ottimale della forza lavoro disponibile.

Indica quale delle seguenti affermazioni relativa alla disoccupazione frizionale è falsa.

La disoccupazione frizionale....

- A) è un fenomeno di breve termine, quindi con conseguenze psicologiche e perdite economiche dirette contenute
- B) può essere produttiva, nella misura in cui consente a un individuo di trovare un impiego più conforme alle sue capacità
- C) è essenziale per l'efficiente funzionamento di un'economia dinamica e in rapida evoluzione
- D) è determinata dal fatto che nella società contemporanea il mercato del lavoro è omogeneo e statico

R: D

Punteggio:

1 punto se la risposta è esatta

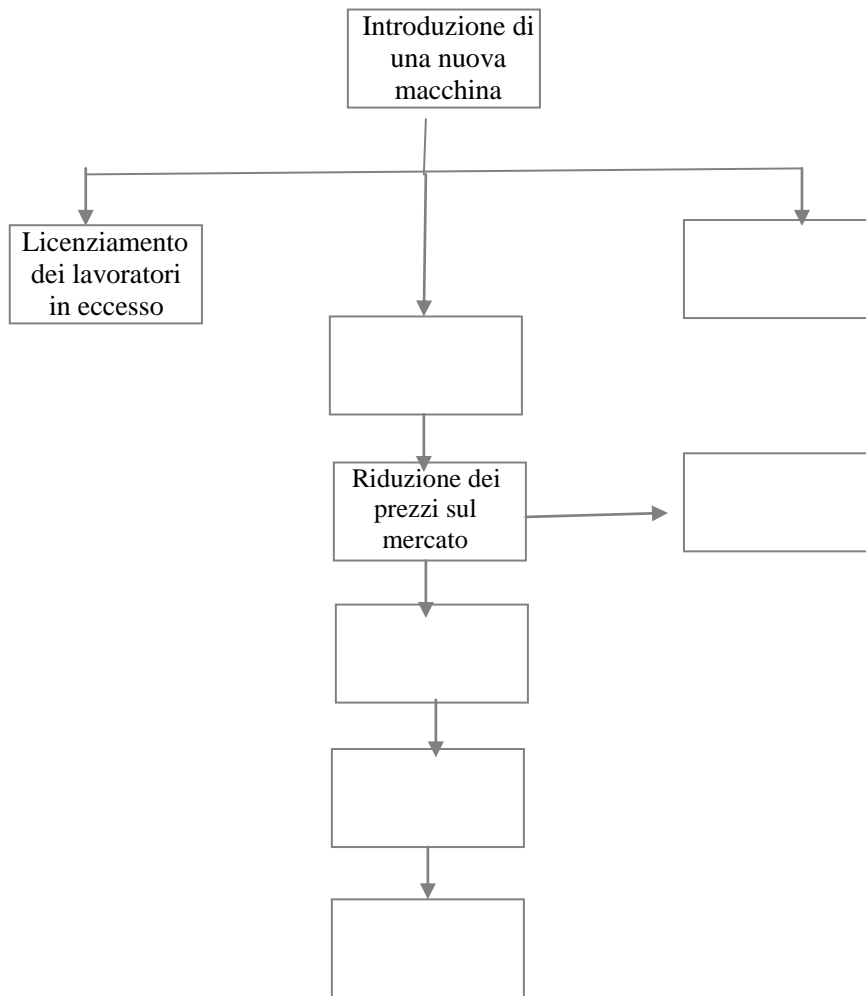
0 punti altrimenti

SYLOS LABINI ***OLIGOPOLIO E PROGRESSO TECNICO***

27.

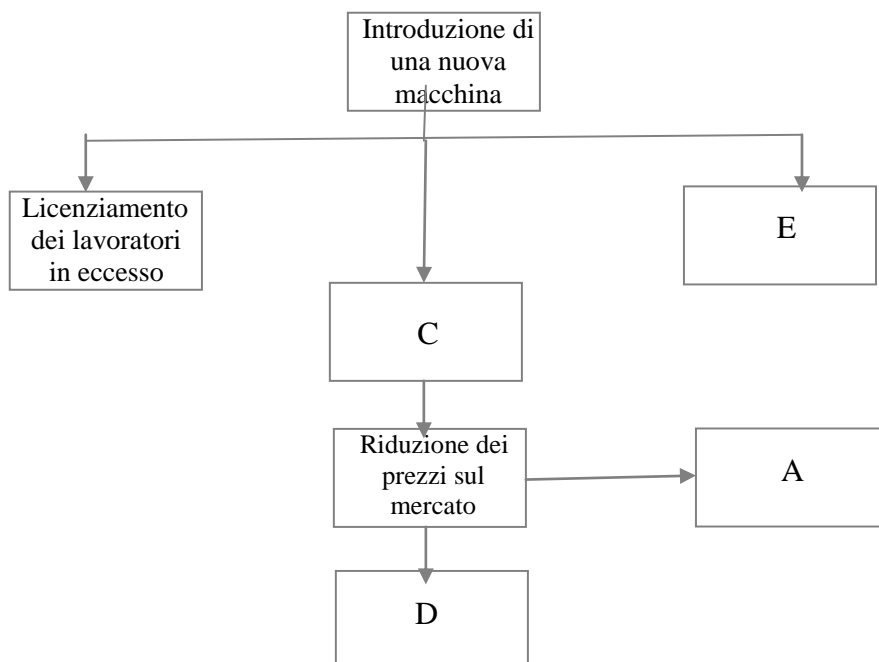
Sylos Labini nel testo “*Oligopolio e progresso tecnico*” presenta la tesi di David Ricardo sulla introduzione delle macchine.

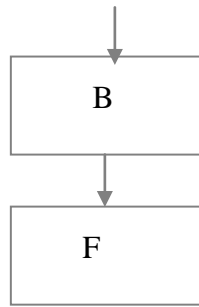
Ricostruisci l'argomentazione dell'economista britannico inserendo nei blocchi dello schema i concetti opportuni, dopo averli selezionati tra quelli indicati sotto.



- A) Aumento dei redditi reali (profitti, rendite, salari)
- B) Aumento della domanda di lavoratori
- C) Abbattimento dei costi di produzione
- D) Formazione di capitale circolante aggiuntiva
- E) Aumento degli investimenti
- F) Assorbimento della disoccupazione
- G)

R:





Punteggio:

- 2 punti se 6 risposte sono esatte
- 1,5 punti se 5 risposte sono esatte
- 1 punto se 4 risposte sono esatte
- 0.5 punti se 3 risposte sono esatte
- 0 punti altrimenti

28.

Secondo l'analisi di Ricardo la crescita progressiva di investimenti garantirebbe l'assorbimento della disoccupazione originariamente creata dall'introduzione di nuove macchine.

Indica quale affermazione corrisponde a ciò che accade nella realtà.

- A) L'aumento degli investimenti, sia che modifichino la produttività dei fattori sia che non la modifichino, fa sempre crescere la domanda di lavoro e quindi l'occupazione
- B) Solo gli investimenti che comportano una crescita della produttività dei fattori generano un incremento della produzione e mantengono costante l'occupazione
- C) Quando gli investimenti vengono effettuati per sostituire macchine obsolete con macchine di nuovo tipo più efficienti, l'occupazione diminuisce sempre
- D) Nel caso di investimenti che comportano una crescita di produttività dei fattori, l'occupazione può restare invariata purché assieme agli investimenti aumentino anche i consumi

R: D

Punteggio:

- 1 punto se la risposta è esatta
- 0 punti altrimenti

PARTE III CASI DI IMPRESE E SETTORI PRODUTTIVI

FREY – OSBORNE ***THE FUTURE OF EMPLOYMENT: HOW SUSCEPTIBLE ARE JOBS TO COMPUTERISATION?***

29.

Frey e Osborne distinguono tra lavori a basso, medio e alto rischio, a seconda della loro probabilità di essere informatizzati nei prossimi 10 - 20 anni. In base alla loro ricerca, circa il 47% delle attuali attività lavorative statunitensi sono ad alto rischio.

Indica con una X quale delle seguenti attività non è ad alto rischio di informatizzazione.

- Lavori nel settore dei trasporti e della logistica
- Lavori nel settore manifatturiero
- Lavori d'ufficio e di supporto amministrativo
- Lavori che richiedono creatività e abilità sociali
- Lavori nel settore dei servizi
- Lavori che richiedono mobilità e destrezza

R:

- Lavori nel settore dei trasporti e della logistica
- Lavori nel settore manifatturiero fortemente routinari
- Lavori d'ufficio e di supporto amministrativo
- X Lavori che richiedono creatività e abilità sociali**
- Lavori nel settore dei servizi
- Lavori che richiedono mobilità e destrezza

Punteggio:

- 1 punto se la risposta è esatta
- 0 punti altrimenti

30.

Indica quali delle seguenti affermazioni possono essere considerate conclusione della ricerca di Frey e Osborne illustrata nel saggio *“The future of employment: how susceptible are jobs to computerisation?”*

	SI	NO
Esiste una forte correlazione negativa tra salari e livelli di istruzione, da un lato, e probabilità di informatizzazione, dall'altra		
Le più moderne tecnologie informatiche impatteranno negativamente sulle attività altamente qualificate, attraverso una semplificazione dei processi produttivi		
L'attuale tendenza alla polarizzazione del mercato del lavoro (crescita dell'occupazione nei lavori intellettuali ad alta retribuzione e nei lavori manuali a bassa retribuzione e decrescita nelle attività di routine a media retribuzione) verrà confermata in futuro		
I lavoratori poco qualificati, acquisite opportune competenze creative e sociali, potranno essere riallocati in occupazioni non a rischio di informatizzazione		

R: SI – NO – NO - SI

Punteggio

- 1,5 punti se 4 risposte sono esatte
- 1 punto se 3 risposte sono esatte
- 0,5 punti se 2 risposte sono esatte
- 0 punti altrimenti

SEGANTINI
**LA NUOVA CHIAVE A STELLA. STORIE DI PERSONE NELLA FABBRICA
DEL FUTURO**

31.

Facendo riferimento all'analisi di Segantini degli effetti che la rivoluzione tecnologica ha sul mondo del lavoro, indica quale delle seguenti affermazioni è corretta.

- A. Con l'automazione dei processi produttivi, le prospettive di miglioramento sociale sono sempre più collettive, legate cioè all'appartenenza a una classe o alla mobilità sociale, e meno legate alle competenze individuali
- B. I progressi della robotica, per quanto considerevoli e accelerati, non saranno mai in grado di attivare una generazione di sistemi capaci di rivaleggiare con la mente umana
- C. L'intelligenza artificiale sta avanzando su due fronti: i sistemi che apprendono dall'esperienza e i dispositivi che interagiscono con l'ambiente
- D. L'automazione dei processi produttivi è un fenomeno con effetti dirompenti, rispetto ai quali in passato i mercati del lavoro non sono mai stati in grado di adattarsi

R: C

Punteggio:

1 punto se la risposta è esatta

0 punti altrimenti

32.

L'economista-imprenditore Kaplan prende in esame costi e benefici prodotti sul piano economico-sociale dallo sviluppo della tecnologia.

Indica quale affermazione non rispecchia il pensiero di Kaplan.

- A. I costi economico-sociali dell'alta tecnologia tendono a diffondersi su un ampio settore della società, mentre i benefici tendono a concentrarsi su un'esigua minoranza
- B. La tecnologia produce effetti negativi immediati che ricadono sui lavoratori rimpiazzati dalle macchine ed effetti positivi a lungo termine che ricadono sui consumatori di prodotti meno cari e di maggiore qualità
- C. La rivoluzione tecnologica accentua il divario tra una élite di lavoratori altamente professionali e un esercito di lavoratori sottoqualificati
- D. L'automazione dei processi produttivi agisce opera una "distruzione creatrice": nell'immediato genera disoccupazione, che viene compensata nel lungo periodo da nuovi lavori prodotti dalla stessa tecnologia

R: A

Punteggio:

1 punto se la risposta è esatta

0 punti altrimenti

33.

Quali elementi caratterizzano dal punto di vista organizzativo e gestionale il centro logistico Amazon descritto da Segantini?

	VERO	FALSO
Lo svolgimento da parte dei lavoratori, supportati da strumentazioni tecnologiche, di semplici operazioni di inbound (ricezione) e di outbound (prelievo) dei prodotti		
La complessità del sistema riposta nelle singole tecnologie utilizzate, piuttosto che nell'interconnessione tra i vari centri di distribuzione		
La gestione del personale che prevede la concessione di premi di produzione o di incentivi economici per i dipendenti che suggeriscono miglioramenti		
La concezione verticistica e al contempo non gerarchica dei rapporti dipendenti/management, per cui i sindacati sono visti come forma di intermediazione problematica		

R: V - F - F - V

Punteggio

1,5 punti se 4 risposte sono esatte

1 punto se 3 risposte sono esatte

0,5 punti se 2 risposte sono esatte

0 punti altrimenti

CAMUSSONE - BIFFI LAVOREREMO ANCORA?

34.

Le due tabelle qui sotto mostrano rispettivamente i tassi di produttività e di disoccupazione in alcuni Paesi occidentali.

Incremento produttività del lavoro

	Annual growth rate 2000-2012
USA	1,9%
Svezia	1,6%
Germania	1,1%
UK	1,1%
Francia	0,9%
Italia	0%

Disoccupazione 31/12/2015

	Unemployment rate
USA	5,0%
Svezia	7,1%
Germania	4,5%
UK	5,1%
Francia	10,2%
Italia	11,4%

Quali conclusioni si possono trarre dalla lettura comparata delle due tabelle?

	SI	NO
L'Italia è il Paese che ha utilizzato le tecnologie in modo meno intenso e con il più alto tasso di disoccupazione		
I Paesi con la percentuale di popolazione disoccupata più contenuta sono quelli in cui si è registrato un più debole incremento della produttività del lavoro		
Finora l'uso intenso di tecnologie non ha avuto ricadute disastrose sul versante dell'occupazione		
Nel futuro l'innovazione tecnologica produrrà una disoccupazione strutturale: i posti di lavoro generati non compenseranno quelli distrutti		

R: SI – NO – SI – NO

Punteggio

1,5 punti se 4 risposte sono esatte

1 punto se 3 risposte sono esatte

0,5 punti se 2 risposte sono esatte

0 punti altrimenti

35.

L'economista J. Schumpeter ha introdotto una fondamentale differenza tra *invenzione* e *innovazione*. Quale delle seguenti definizioni è corretta?

- A) L'innovazione è l'applicazione di un'invenzione, la quale non comporta necessariamente l'introduzione sul mercato di nuovi prodotti o processi
- B) L'innovazione si basa sul progresso scientifico, mentre l'invenzione si basa sul progresso tecnico
- C) L'innovazione, a differenza dell'invenzione, introduce trasformazioni nei processi produttivi che migliorano le condizioni di vita delle persone
- D) L'innovazione riguarda ambiti ben definiti, mentre l'invenzione produce cambiamenti di grande ampiezza che interessano tutta la società

R: A

Punteggio:

1 punto se la risposta è esatta

0 punti altrimenti

36.

Le innovazioni si possono distinguere in base all'oggetto specifico dell'innovazione e in base al grado di novità. Completa la tabella inserendo nelle caselle opportune le voci sotto elencate.

CRITERIO	TIPOLOGIA	DEFINIZIONE	ESEMPIO
OGGETTO DELLA INNOVAZIONE	Innovazioni di prodotto		
GRADO DI NOVITA' DELL'INNOVAZIONE			
	Innovazioni radicali		

- A) Introduzione di un nuovo metodo di produzione o di distribuzione
- B) Miglioramento, o adattamento, di una tecnologia già esistente
- C) Introduzione di internet
- D) Innovazioni incrementali
- E) Innovazioni di processo
- F) Produzione di tessuti idrorepellenti
- G) Aggiornamento e potenziamento di un software
- H) Introduzione di un nuovo bene o servizio
- I) Introduzione della catena di montaggio
- J) Scarto netto rispetto alla tecnologia preesistente

R:

CRITERIO	TIPOLOGIA	DEFINIZIONE	ESEMPIO
OGGETTO DELLA INNOVAZIONE	Innovazioni di prodotto	H	F
		A	I
GRADO DI NOVITA' DELL'INNOVAZIONE		B	G
	Innovazioni radicali	J	C

Punteggio:

2 punti se 10 risposte sono esatte

1,5 punti se almeno 8 risposte sono esatte

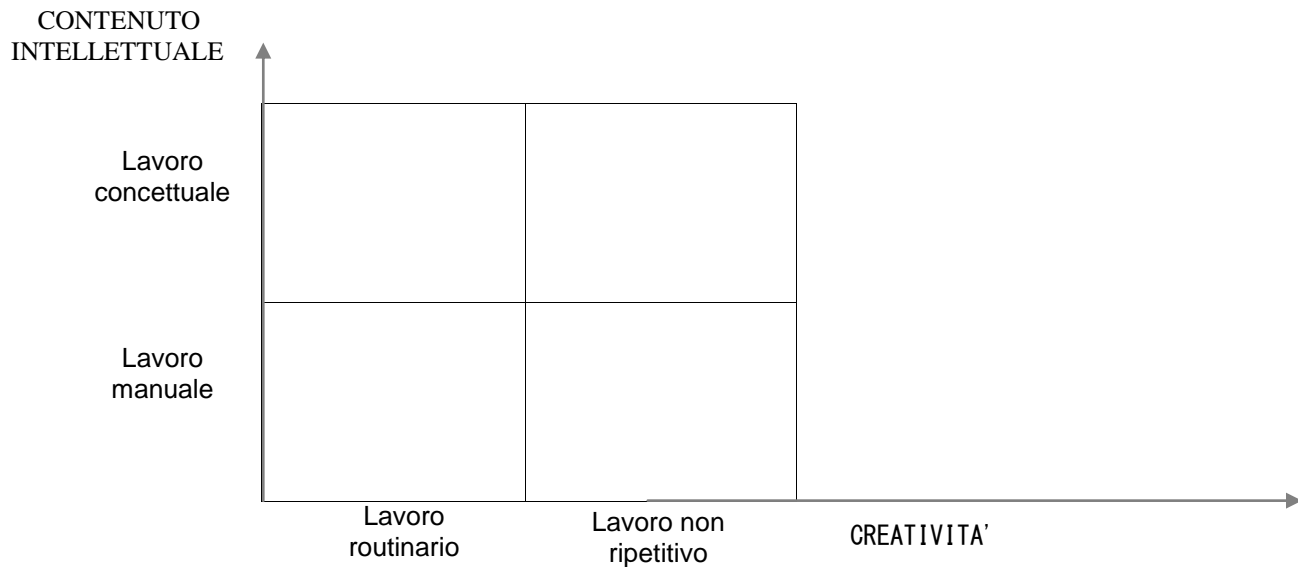
1 punto se almeno 6 risposte sono esatte

0,5 punti se almeno 4 risposte sono corrette

0 punti altrimenti

37.

La matrice qui sotto, proposta da Frey e Osborne, distingue le diverse tipologie di lavoro in base a due parametri: il grado di creatività e il contenuto intellettuale che le contraddistingue.



Per quali tipi di attività si profila una progressiva sostituzione della componente umana da parte dei computer e dei robot?

	SI	NO
Lavori di concetto che seguono procedure prestabilite – es. sportellista di banca		
Lavori manuali di routine facilmente programmabili – es. saldatore meccanico		
Lavori di concetto che prevedono una notevole discrezionalità di giudizio – es. manager d'azienda		
Lavori manuali con una forte componente di creatività - es. stilista		

R: SI – SI – NO - NO

Punteggio

1,5 punti se 4 risposte sono esatte

1 punto se 3 risposte sono esatte

0,5 punti se 2 risposte sono esatte

0 punti altrimenti

MAZZUCATO **LO STATO INNOVATORE**

38.

Secondo Mazzucato quale dovrebbe essere la funzione dello Stato rispetto ai processi di innovazione e di crescita?

- A)** Astenersi dal porre ostacoli alla libera iniziativa privata, la sola a costituire una forza dinamica e ad assumersi il rischio di impresa in settori innovativi

- B) Finanziare esclusivamente i settori di ricerca tradizionalmente disertati dal settore privato: la ricerca di base e la ricerca che produce beni pubblici
- C) Garantire il processo di crescita, correggendo i fallimenti del mercato nei settori in cui sono maggiori il rischio e l'incertezza
- D) Guidare il processo di crescita, assumendosi il rischio con capacità di visione, ed essere il motore delle innovazioni più radicali

R: D

Punteggio:

1 punto se la risposta è esatta

0 punti altrimenti

39.

Fra le principali ragioni del calo degli investimenti in ricerca da parte delle imprese private vi è l'alto grado di rischio e di incertezza che caratterizza il processo di innovazione.

Quali elementi rendono il progresso tecnico un fenomeno incerto e rischioso?

	SI	NO
Il lungo termine: gli investimenti in Ricerca e Sviluppo impiegano anni per concretizzarsi in nuovi prodotti		
Il tasso di insuccesso elevato: in molti casi i prodotti sviluppati non sfondano sul mercato		
Il carattere settoriale dell'innovazione: risulta rischioso trasferire le acquisizioni fatte nell'ambito di specifico programma di ricerca a un altro		
La serendipity: spesso la scoperta di un prodotto è frutto di una serie di coincidenze fortunate		

R: SI, SI, NO, SI

Punteggio:

1,5 punti se 4 risposte sono esatte

1 punto se 3 risposte sono esatte

0,5 punti se 2 risposte sono esatte

0 punti altrimenti

40.

In alcuni settori il mercato, che punta a ottimizzare i profitti, da solo non è in grado di produrre una quantità adeguata di ricerca e si rende quindi necessario l'intervento dello Stato.

A quali settori sono più applicabili le teorie del "fallimento del mercato"?

	SI	NO
Ricerca di base		
Ricerca applicata		
Programmi di ricerca di avanzamento generale della conoscenza, che portano ad una crescita generalizzata a livello dell'intera economia		
Programmi di ricerca <i>mission-oriented</i> , indirizzati verso obiettivi di sviluppo specifici		

R: SI – NO – SI – NO

Punteggio

1,5 punti se 4 risposte sono esatte

1 punto se 3 risposte sono esatte

0,5 punti se 2 risposte sono esatte

0 punti altrimenti